

SACRARI MILITARI DELLA 2ª GUERRA MONDIALE



SACRARIO DEI CADUTI D'OLTREMARE - BARI

(COPIA IN OMAGGIO)

MINISTERO della DIFESA

COMMISSARIATO GENERALE PER LE ONORANZE AI CADUTI IN GUERRA

Via XX settembre, 123/a - 00187 Roma - tel. 06 4735 5115 / 06 4735 5117 fax 06 4735 3614

Edizione 2002

IL SACRARIO

GENERALITÀ

È situato alla periferia sud del capoluogo pugliese, lungo la via G. Gentile. La costruzione, progettata e diretta dagli ingegneri Gen. Arnaldo Tuzi e Giuseppe Triggiani del Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra, è stata inaugurata il 10 dicembre 1967. Vi sono custoditi i resti mortali di oltre 75.000 Caduti, di cui 45.000 ignoti, riportati in patria a seguito della dismissione dei cimiteri di guerra a suo tempo costituiti nei territori d'oltremare ove operarono unità italiane durante il 1° e 2° conflitto mondiale (Balcani, Africa Settentrionale, Africa Orientale). Recentemente vi sono stati sistemati anche i resti mortali di quanti, militari e civili, sono deceduti in campo di concentramento o di lavoro istituiti, dopo l'8 settembre 1943, nel territorio della ex-Repubblica Democratica Tedesca.

Il complesso monumentale, a sviluppo orizzontale, immerso in un ampio parco si articola su due piani: piano rialzato e piano terra.

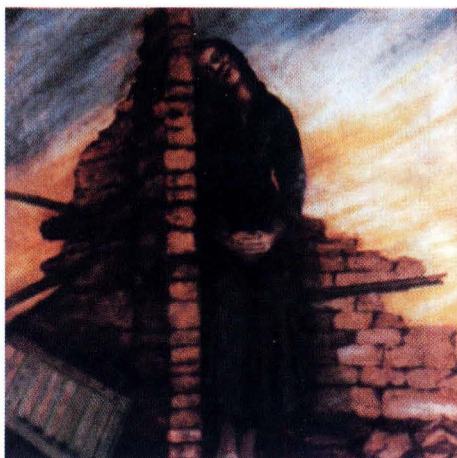
PIANO RIALZATO

Vi si accede tramite l'ampia scalinata centrale.

Comprende: la sala albo d'onore ed il chiostro centrale.

Sala Albo d'Onore

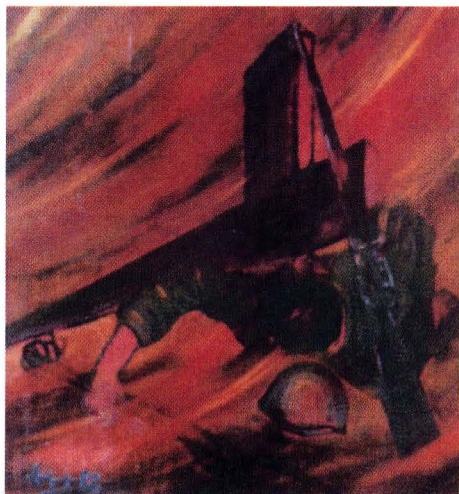
È situata alla destra dell'ingresso, vi sono collocati quattro armadi di bronzo uno dei quali contiene i volumi sui quali, in ordine alfabetico, sono riportati i nominativi dei caduti che riposano nel sacrario, negli altri tre sono custoditi i tabulati relativi ai Caduti e dispersi in Russia.



Il Dolore



Artistico armadio in bronzo nella sala
"Albo d'Onore"



Il Sacrificio

Il Chiostro

Sui due lati più lunghi del suggestivo cortile centrale coronato dalla scritta: *«I loro corpi sono sepolti in pace ed il ricordo vivrà in eterno»*, *«Ottennero il regno della gloria e la mano del Signore li protegge»*, si affacciano 31 colombari con la duplice serie dei filari ove sono sistemati i loculi nei quali riposano i Caduti noti, disposti in ordine alfabetico. Le tombe sono sigillate con una lastra di bronzo che riporta il grado, il nome dei Caduti e le eventuali ricompense al Valor Militare.

I colombari sono raggruppati nei seguenti settori (iniziando da sinistra o proseguendo in senso orario):

- Germania (il più recente);
- Jugoslavia (1940-45);
- Albania (1915-18);
- Africa Orientale;
- Africa Settentrionale:
 - Libia (1911-39);
 - Libia (1940-43);
- Marocco, Tunisia, Algeria (1940 -45);
- Grecia-Albania (1940-45);

Nel penultimo colombario, in fondo a destra, nel settore Africa Settentrionale, sono stati recentemente raccolti 42 Caduti dei 61 uomini che componevano l'equipaggio del sommergibile "Scirè".

Al centro del cortile, verso il fondo, spicca l'altare in marmo per le SS. Messe all'aperto; alle spalle dell'altare, si erge un gruppo di quattro croci, alte circa 25 metri, disposte in quadrato con i lati orientati secondo i punti cardinali.

Sotto il porticato, sul fondo del cortile, è sistemato un grande avello simbolico dei "Caduti noti" in granito rosso, sorretto da 12 colonne di bronzo che emergono dall'analogo avello simbolico dei "Caduti ignoti" posto nella sottostante Cripta.

Ai piedi dell'avello sono simmetricamente disposte le tre urne nelle quali riposano le spoglie di alcuni Generali ed Ammiragli.

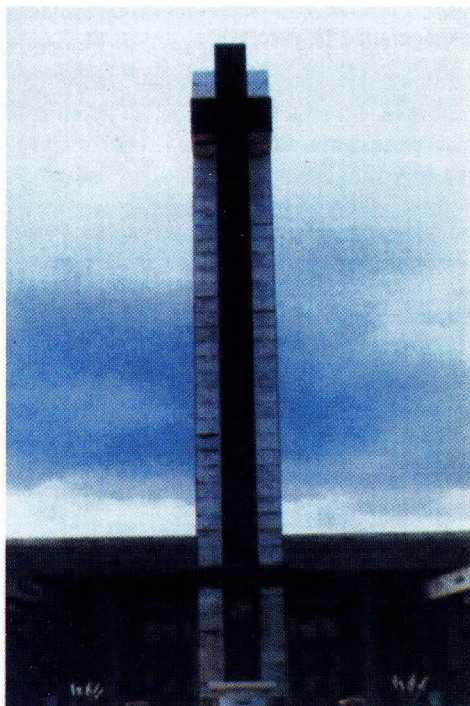
Lungo le ampie pareti, rivestite da marmi di Trani – ai lati dell'ingresso al Chiostro – si trovano 6 grandi tavole geografiche, incise sul marmo, dei principali scacchieri operativi:

- Settore greco-albanese
- Settore Africa Orientale
- Settore Africa Settentrionale
- Settore aero-navale
- Settore jugoslavo
- Settore sovietico.

Sull'opposto lato sono riportati:

- sulla parete di sinistra, il numero dei Caduti raccolti in altri sepolcreti d'Oltremare, suddivisi per Europa, Africa e America;
- sulla parete di destra, i principali dati statistici che sintetizzano il sacrificio, in Caduti e Dispersi per cause belliche, provocato dal conflitto 1940-45:

– forze di terra	n.	250.063
– forze di mare	»	32.515
– forze aeree	»	9.357
– civili	»	152.588
TOTALE	n.	444.523



Il Chiostro

PIANO TERRA

Comprende: la Cripta, la Sala visitatori, il Museo storico del Sacrario con annessa la sala proiezione documentari storici, le salette commemorative e gli uffici della Direzione.

La Cripta

Dal fondo del chiostro due scale convergono nella sottostante cripta, caratterizzata dall'accenato avello simbolico dei Caduti ignoti.

Al centro della cripta il vano della piccola cappella, fiancheggiata da sculture in bronzo raffiguranti due angeli in preghiera; sulle pareti, ai lati della stessa, si trovano le lapidi che ricordano i Caduti nei vari fronti, decorati di Medaglia d'Oro al Valore Militare.

Lungo le pareti della Cripta sono apposte le grandi lapidi con i nomi dei Caduti «accertati ma non individuati» i cui resti sono raccolti nel Sacrario, frammisti ad altre salme, provenienti dalle tombe collettive. Gli elenchi sono riportati in ordine alfabetico e secondo i vari scacchieri operativi. Una lapide è stata particolarmente dedicata ai 140 fedeli Ascari, eritrei e libici, i cui resti sono stati trasferiti in Italia, nel maggio 1972, assieme ai nostri Caduti del dismesso Sacrario di Tripoli. Sulle pareti della Cripta, che racchiudono le grandi tombe ove sono sistemati i 45.000 Caduti ignoti, è riportata, in lettere di bronzo, la commovente epigrafe latina "Et nomen cum sanguine pro Patria dedimus" che può essere così tradotta:

"Insieme col sangue anche il nome dedicammo alla Patria".

Sala Liturgica

A destra della scalinata centrale, si accede alla Sala Liturgica, ampio locale a disposizione del pubblico.



La Sala Liturgica vista dall'esterno

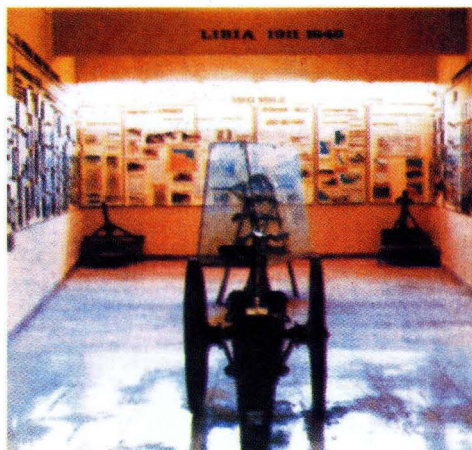
Museo Storico

Nei locali ubicati alla destra della scalinata che conduce al piano rialzato è stato allestito un vasto museo storico che rievoca le vicende militari che hanno visto la partecipazione dell'Esercito Italiano nei fronti d'Oltremare. La raccolta è ricca di immagini fotografiche e di grafici che sintetizzano le principali fasi operative dei reparti italiani.

Ad integrazione della raccolta fotografica all'interno di apposite bacheche, sono esposti un gran numero di cimeli e di armi alcuni provenienti da donazioni di privati.

Inoltre, per ricordare degnamente il sacrificio dei Caduti delle precedenti guerre coloniali, ora riuniti nel Sacrario, sono stati anche rievocati gli sviluppi dell'espansione coloniale italiana in Eritrea, Somalia, Tripolitania e Cirenaica con analoghe documentazioni storiche, bandiere, divise e cimeli. Secondo l'ordine suggerito per una visita organica, la documentazione si articola nei seguenti settori:

- La guerra 1940-43 in Africa Settentrionale;
- La difesa del traffico navale con l'Africa Settentrionale;
- La guerra in Africa Orientale (1940-41);
- La guerra navale (1940-43);
- La guerra nel settore greco-albanese (1940-45);
- La partecipazione delle Forze Armate Italiane alla guerra sul fronte sovietico (1941-43);
- La resistenza armata italiana (1943-45);
- La guerra in Etiopia (1935-36);
- La conquista dell'Eritrea (1882-1900);
- La conquista della Somalia (1891-1931);
- La conquista della Libia (1911-31);
- La guerra nel settore aereo (1940-45).



Uno dei settori della Sala Museo



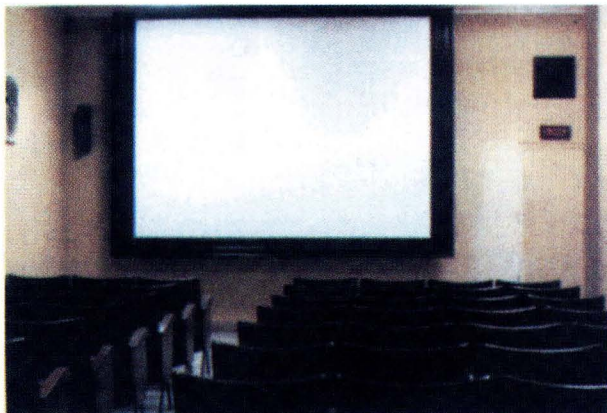
La Sala Museo vista dall'ingresso

Sala visione documentari

La rievocazione storica delle varie fasi delle guerre combattute, dalle Forze Armate Italiane è integrata dalla proiezione di filmati, tratti dai documenti cinematografici dell'epoca. Le proiezioni vengono effettuate in apposito locale, con 72 posti a sedere, ricavato in fondo al museo storico, sulle cui pareti sono esposte le bandiere dervisce sottratte al nemico durante le prime guerre d'Africa.

La visione dei documentari è consentita secondo gli orari stabiliti dalla Direzione del Sacrario. Sono disponibili i seguenti filmati:

- L'Italia nella 2ª guerra mondiale 1ª e 2ª parte. Durata: 68 minuti;
- La guerra sul fronte Greco-Albanese. Durata: 25 minuti;
- La guerra sul fronte dell'Africa Settentrionale. Durata: 25 minuti;
- La guerra sul fronte Russo-Tedesco. Durata: 10 minuti;
- Le operazioni aero-navali nel 2º conflitto mondiale. Durata: 25 minuti;
- La guerra di liberazione e la resistenza. La resistenza nelle zone occupate dai Tedeschi. Durata: 15 minuti;
- La prima guerra mondiale. La grande guerra. Durata: 58 minuti;
- Dall'eccidio di Sarajevo alla vittoria. Durata: 15 minuti
- Dallo Stelvio al Grappa. Durata: 20 minuti;
- I testimoni muti della storia. Il Montello e il Piave. Durata: 20 minuti;
- Redipuglia. Durata: 20 minuti;
- El Alamein: versione italiana. Durata: 25 minuti;
- El Alamein: versione inglese. Durata: 25 minuti;
- El Alamein: versione tedesca. Durata: 25 minuti;
- Caporetto: i giorni della gloria;
- L'armata italiana in Russia 1941-43. Durata: 60 minuti.



**L'interno della Sala per la proiezione
di Documentari cinematografici**

Salette commemorative

Sempre sul lato destro, subito dopo il museo storico, si trova un ampio locale attraverso il quale si accede a cinque salette ove sono custoditi i registri con i nominativi, in ordine alfabetico, dei Caduti e dei Dispersi di tutti i fronti della 2ª guerra mondiale, con esclusione del fronte russo al quale è specificamente dedicato il Sacrario di CARGNACCO (UD).

Nel locale retrostante le salette sono custodite le urne con i resti mortali di oltre 45.000 Caduti ignoti recuperati sui vari fronti.

Uffici della Direzione e adiacenti locali polifunzionali

Sono dislocati sul lato sinistro del Sacrario. Comprendono l'ufficio del Direttore del Sacrario, la Segreteria e gli ambienti destinati al personale del Sacrario.

IL PARCO

Per conferire maggiore solennità al Sacrario, l'ampia zona circostante è sistemata a parco delle rimembranze. L'ingresso alla "Zona Sacra" è delimitato dalle catene dell'ancora dell'Avviso Scorta "Orsa". Sui cippi che le sorreggono sono riportate le epigrafi di ammonimento, per chi entra e chi esce, tratte dal Sacrario di Redipuglia. Sui lati esterni del parco sono stati ricostruiti due elementi decorativi che caratterizzavano il dismesso Sacrario Militare di Tripoli (costituito nel 1957-58):

- tronco di acquedotto romano: l'arco centrale dell'imponente costruzione in tufo serviva da ingresso al Sacrario di Tripoli;
- archi delle battaglie: la snella costruzione a piccole arcate di tipo coloniale è analoga a quella costruita a Tripoli per delimitare uno dei lati della corte minore del Sacrario italiano; nelle lapidi poste sugli otto pilastri sono ricordate le principali battaglie combattute in Africa Settentrionale dal 1911 al 1943.

Inoltre sono stati eretti quattro monumenti commemorativi a ricordo dei Caduti delle tre forze armate e dei 40.000 militari e civili deceduti nei lager nazisti.

Adiacente agli archi delle battaglie è stato ricostruito dalla Associazione Nazionale Bersaglieri il cippo, tuttora esistente sulla rotabile El Alamein-Alessandria, a ricordo del punto più avanzato raggiunto dai reparti italiani nella 2ª guerra mondiale in Africa Settentrionale.

Nel parco e sulla terrazza sono collocati parecchi cimeli militari, di notevole importanza, sia italiani che stranieri, risalenti alla guerra 1939-45. Su un apposito sostegno è collocata la campana, donata da Enti ed Associazioni di Bari e della Puglia, su iniziativa della Federazione barese del Nastro Azzurro.

Al tramonto i suoi nove solenni rintocchi ricordano tutti i Caduti, così com'è scolpito nel bronzo della campana: "Victi vivimus".



Il tronco dell'Acquedotto romano



Gli Archi delle battaglie

SERVIZI

Per soddisfare le esigenze dei visitatori il Sacrario è dotato di:

- Posto telefonico pubblico, situato in prossimità degli Uffici della Direzione del Sacrario;
- Servizi igienici, compresi quelli per persone portatrici di handicap, realizzati in prossimità della struttura portante della campana.

Nessuna modalità particolare è necessaria per visitare il Sacrario che è aperto a tutti.

- Il Sacrario è aperto al pubblico tutti i giorni.



La campana dei nove rintocchi

Per ulteriori informazioni rivolgersi, per telefono o per iscritto, alla:

Direzione del Sacrario dei Caduti d'Oltremare - Via G. Gentile, 31 - 70100 BARI - Tel. 080/5530330